



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Segreteria Regionale Liguria

Segretario Regionale FABIO Pagani - tel.3930524663 - liguria@polpenuil.it
www.polpenuilliguria.com - polpenuilliguria@gmail.com

PROT. 40/21 ter SEGR.REG.
INVIO TRAMITE POSTE ELETTRONICA

GENOVA, lì 05.10. 2021

AL DIRETTORE CC GE MARASSI
GENOVA

Al Provveditore REGIONE PIEMONTE/LIGURIA/V.D' AOSTA
TORINO
e, per conoscenza

AL DAP
Ufficio Relazioni Sindacali
ROMA

Oggetto: MODIFICA ORARIO DI LAVORO SERVIZIO SU 5 GG LAVORATIVI (ASSENZA DI DISPOSIZIONI E ORDINI DI SERVIZIO)

Pe l'ennesima volta assistiamo a modifiche unilaterali e senza alcuna comunicazione alle OO.SS. tantomeno agli operatori (Polizia Penitenziaria) delle modifiche degli orari di lavoro . Dopo aver colpito il locale spaccio agenti (Benessere del personale) , modificando l'orario contrattato con le OO.SS. e con il comitato , la S.V. ha modificato l'orario di lavoro del personale di Polizia Penitenziaria che espleta servizio alla MOF (n. 2 Unità) che fino all'insediamento del direttore reggente, espletavano servizio , orario di lavoro su 5 gg con turno 8.00/15.12 (previsti da ORDINI DI SERVIZIO vigenti N. 797 del 20.05.2015 e ODS 692 del 19.11.2014 che alleghiamo). Oggi invece , ribadiamo senza alcuna comunicazione (ODS) l'orario è diventato 8.00/15.42 , **come mai?**

A questo punto sorge forte il sospetto che non vi sia ancora un progetto o meglio una strategia per realizzare che a MARASSI *si vive alla giornata*, progredendo a tentoni attraverso l'adozione di misure estemporanee e, quasi *a voler mettere le mani avanti*, dichiaratamente provvisorie magari anche per assecondare la "presidenza" e/o parte della piccola "tifoseria di incursori", (*vedasi la decisione sugli accumulo riposi del P.P.*)

Noi della **UILPA Polizia Penitenziaria**, peraltro, proprio in rappresentanza dei *gregari "tanti"* , di cui sopra, in questi anni non abbiamo mancato di far conoscere, con spirito assolutamente costrutti-

vo al di là delle metafore e del *colore*, il nostro punto di vista, di evidenziare i possibili punti di caduta dei provvedimenti di volta in volta adottati e, quando necessario, anche di *contrastarli* con i legittimi strumenti previsti .

Ripercorrere oggi quanto prodotto o riprendere, dalla prima all'ultima, le note inviate sarebbe esercizio assai vanitoso, quasi narcisistico: a conclusione dell'opera dovremmo dire che abbiamo avuto pressoché sempre ragione.

Tuttavia, di fronte al potere di organizzazione dei pubblici uffici conferito ai dirigenti e alle stesse prerogative dirigenziali, molte volte non ci rimane, nostro malgrado, che prendere atto delle decisioni e studiare, per poi proporlo, il modo per mitigarne gli eventuali effetti negativi.

Con gli attuali metodi, tuttavia, la S.V., oltre a cambiare nuovamente *in pejus il modulo di gioco*, ha inteso modificare unilateralmente ed a proprio uso e consumo.

Si prega pertanto la S.V. di voler rivedere con cortese, massima urgenza , anche questa'ultima decisione assunta , evitando così anche il rischio di dover subire sconfitte sentenziate "a tavolino".

Anche perché, almeno nel calcio (*di cui abbiamo appreso suo Sport preferito*) , quando il gioco non entusiasma ed i risultati sperati non arrivano alla fine a rimmetterci è sempre l'allenatore, persino quando non ne è il solo responsabile.

Nell'attesa, molti cordiali saluti.

IL COORDINATORE REGIONALE
UIL PA/PENITENZIARI
(Fabio PAGANI)